

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G05734 **del** 04/05/2017

**Proposta n.** 7566 **del** 02/05/2017

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Amatrice (RI), località Torrita/Collegentile Proponente: R.G. COSTRUZIONI srl Registro elenco progetti n. 60/2016

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Amatrice (RI), località Torrita/Collegentile  
Proponente: R.G. COSTRUZIONI srl  
Registro elenco progetti n. 60/2016

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" all'arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma I, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma I, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza registrata in data 02/12/2016, con protocollo di acquisizione n. 589684 del 25/11/2016, con la quale la proponente R.G. COSTRUZIONI srl ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Amatrice (RI), località Torrita/Collegentile, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda un esistente impianto di recupero di rifiuti non pericolosi operativo in procedura semplificata, che risulta ubicato in area P.I.P n.17 "Aree artigianali e piccola industria" del Comune di Amatrice;
- l'istanza riguarda la richiesta dell'aumento della capacità produttiva dell'impianto mediante aumento dei quantitativi annui da trattare ai fini del recupero, l'inserimento di nuovi codici CER non pericolosi e dell'operazione di smaltimento D15 "Deposito preliminare" e l'ampliamento della superficie dell'impianto con una nuova area da destinare esclusivamente allo stoccaggio degli aggregati riciclati prodotti dall'impianto in attesa della vendita;
- attualmente l'impianto svolge le operazioni di recupero R13 – R5 con capacità complessiva di 80.000 t/a e si passerà a svolgere operazioni R13, R5 e D15 con aumento di 176.000 t/a, per complessive 256.000 t/a;
- la superficie complessiva dell'impianto passerà da 2.950 m<sup>2</sup> a 7.000 m<sup>2</sup> ma il progetto non risulta prevedere la necessità di movimenti terra per conformare l'area di ampliamento;
- l'impianto gestirà operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi tramite apparecchiature di selezione e riduzione meccanica senza l'utilizzo di sostanze pericolose;
- il proponente ha previsto delle misure di mitigazione al fine di contenere le emissioni polverulente derivanti dall'attività tramite l'innaffiamento dei piazzali, vie di transito e cumuli a terra oltre all'incapsulamento dei macchinari utilizzati nel processo di selezione e riduzione dei rifiuti;
- il traffico indotto sarà limitato alla fascia oraria diurna e avrà un incremento stimato rispetto a quello esistente sulla S.S. Salaria pari al 4,5% per quanto riguarda il traffico dei mezzi pesanti, e all'1% per quanto riguarda il traffico degli autoveicoli;
- le attività richieste dal proponente non comporteranno modifiche sulla originale morfologia del terreno e non prevedono interventi che interferiscono con il sottosuolo in quanto i rifiuti saranno stoccati su pavimentazioni impermeabili dotate di sistemi di raccolta delle acque reflue;

- con riferimento alla componente rumore il proponente ha evidenziato che le emissioni produrranno un disturbo limitato nelle ore diurne di attività delle linee impiantistiche ma che comunque non comportano il superamento dei valori limite indicati dalla normativa per la classe di appartenenza;
- per quanto riguarda le componenti paesaggio ed ecosistemi, le nuove attività previste non comporteranno ulteriore eliminazione di individui arborei e di formazioni vegetali di pregio, e non è prevista la realizzazione di nuove strutture/manufatti che possano comportare alterazioni sul paesaggio attuale, le modifiche percettive riguarderanno l'inserimento di nuova recinzione, piantumazione perimetrale e cumuli a terra;
- con riferimento alla componente salute pubblica, considerata la natura del materiale lavorato, non si dovrebbero riscontrare problematiche rilevanti a seguito della corretta gestione dell'impianto e dell'applicazione delle misure di mitigazione previste dal progetto;
- dal punto di vista programmatico, l'area dell'impianto non presenta vincoli paesaggistici, ma risulta interessata da vincolo idrogeologico per cui risulta essere stato acquisito il Nulla Osta ai fini del suddetto vincolo dalla Provincia;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti il progetto presenterebbe fattori di attenzione progettuale, sia per gli aspetti territoriali sia per gli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo, in quanto l'impianto presenta assenza di idonea distanza da nuclei abitati oltre ad essere interessata dal vincolo idrogeologico;
- con riferimento al vincolo idrogeologico, l'impianto ha il rispettivo Nulla Osta subordinato a una serie di prescrizioni finalizzate ad evitare potenziali dissesti, il proponente dichiara che non si prevedono alterazioni sulle attuali condizioni dell'area interessata dall'ampliamento;
- con riferimento alla prossimità delle abitazioni il proponente dichiara che i presidi ambientali previsti per la limitazione delle emissioni polverulente e acustiche, si possano considerare sufficienti per la mitigazione degli impatti a carico degli abitanti più vicini;
- l'impianto risulta comunque autorizzato dalla Provincia di Rieti alle emissioni in atmosfera;
- nel progetto sono evidenziate diverse misure mitigative, quali:
  - o incapsulamento dei macchinari;
  - o dotazione di impianto di nebulizzazione;
  - o miglioramento della delimitazione del lato nord aumentando l'altezza della recinzione dello stabilimento nel tratto corrispondente all'adiacente impianto fotovoltaico;
  - o posizionamento lungo tutto il lato nord di una protezione ombreggiante;
  - o integrazione della siepe esistente lungo il lato ovest;
- con riferimento all'impianto fotovoltaico ubicato in adiacenza il proponente ritiene che tramite le suddette misure può essere evitato che le polveri si diffondano e vadano ad interferire con l'impianto fotovoltaico medesimo;
- il Comune di Amatrice ricade nella Zona I della classificazione sismica;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi", Comune di Amatrice (RI), località Torrita/Collegentilese, proponente R.G. COSTRUZIONI srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Amatrice, alla Provincia di Rieti e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini